

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 20 FEBBRAIO 1875

Baviera e del Württemberg in una sola legazione a Monaco, e che l'economia che ne deriva perciò sopra il bilancio valga a renderci possibile lo stanziamento di quelle 10 mila lire che l'onorevole ministro stima necessarie per la legazione di Costantinopoli.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Per ciò che riguarda la legazione di Madrid, certamente la riserva che feci non ha altro significato che quello attribuito dall'onorevole relatore del bilancio.

Quanto alla legazione di Costantinopoli io non ho che a ringraziare l'onorevole Paternostro del concorso che ha voluto prestarmi, ed a ringraziare sinceramente l'onorevole relatore e la Commissione intiera del non persistere nell'opposizione all'aumento che ho chiesto. L'onorevole relatore mi chiede qual è l'opinione del Governo nel fare questa proposta nell'interesse stesso del servizio.

Ebbene io non esito a rispondere nel modo il più assoluto ed il più preciso.

Nell'interesse del servizio, nell'interesse di una decorosa rappresentanza a Costantinopoli, e degli importanti affari che sono affidati a quella rappresentanza, io credo che sarebbe dannoso il non ammettere l'aumento che ho chiesto, perchè questo aumento è veramente domandato da un'assoluta necessità.

L'onorevole relatore del bilancio, il quale si è tanto addentrato nell'amministrazione del Ministero degli esteri, e nelle cifre di quest'amministrazione, deve rendermi giustizia almeno su di un punto, benchè io sappia che la sua benevolenza si estenda verso di me in molto più larghi confini, che cioè realmente il Ministero degli esteri nella redazione del proprio bilancio non ha mai dimenticato un istante la grave considerazione delle necessità dell'erario...

BOSELLI, relatore. È verissimo, e l'ho anche detto in questa relazione.

Voci dei componenti della Giunta. È verissimo!

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI... e delle nostre necessità finanziarie. Io sono andato sempre avanti con uno spirito molto parco, e qualche volta, direi, con uno spirito taccagno. Ed è veramente una delle cose penose del mio ufficio l'essere costretto a resistere sempre a pretese che non potrebbero neppure chiamarsi pretese, perchè sono piuttosto domande e desiderii legittimi. È una delle cose penose del mio ufficio l'imporre, alle volte con durezza, la continuazione in una vita che chiamerei vita di sacrifici, ad agenti i quali si trovano lontani dal loro paese, lontani da tutte le consuetudini della vita civile, che non hanno altro conforto che l'idea della patria lontana, e che pure meriterebbero, al-

meno nella vita materiale, di non essere posti in una specie di lotta quotidiana con dure necessità.

Se dunque io ho proposto quest'aumento, si fu proprio perchè lo credeva necessario.

La legazione italiana a Costantinopoli era stabilita, alcuni anni fa, in condizioni che realmente non potevano continuare. Queste condizioni ora sono migliorate. La legazione ha un palazzo in città ed un palazzo in campagna. Ma è evidente che, quando ci sono due palazzi, aumentano le spese e gli obblighi del nostro ministro. Inoltre, e l'onorevole relatore della Commissione lo ha detto nel suo rapporto, il ministro nostro a Costantinopoli, quand'anche non abbia il grado di ambasciatore, pure ne ha gli stessi obblighi sociali, perchè rappresenta una delle potenze le quali si trovano, in virtù delle stipulazioni esistenti, ad avere una situazione particolare in quel paese.

Io non avrei veramente che a leggere il brano che l'onorevole relatore ha consacrato nella sua relazione a questa questione per provare che l'aumento è necessario. L'onorevole relatore non vi oppone che le necessità generali delle finanze, ed egli ha mille volte ragione; ma infine non vi è regola che non possa in casi speciali subire qualche piccolissima eccezione; e se la onorevole Commissione del bilancio, se la Camera vogliono avere ancora l'espressione della mia opinione in questa questione, io dirò che credo che i nostri interessi politici siano assai gravi a Costantinopoli, e credo che la nostra legazione debba essere posta, anche per quanto riguarda le condizioni materiali, in grado di potere rispondere al compito che le spetta, e credo che realmente non si troverebbe in questa condizione, se l'aumento che ho proposto non fosse accolto e dalla onorevole Commissione del bilancio e dalla Camera.

Voci. Ai voti! ai voti!

SORMANI-MORETTI. Mi permetta, io formulerei la mia proposta...

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Mi permette? L'onorevole Sormani-Moretta fa una proposta. Egli lascia la cifra relativa alla legazione di Madrid, come la propone la Commissione del bilancio, ma propone una economia sulla legazione di Stoccarda.

PRESIDENTE. Proporrrebbe di riunire le due legazioni di Monaco e di Stoccarda.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Propone di riunire le due legazioni di Monaco e di Stoccarda, e con questo mezzo di fare immediatamente sul bilancio di quest'anno una economia che valga a compensare l'aumento da me proposto per la legazione di Costantinopoli.

Ebbene io riconosco quanto vi ha di fondato nelle